



*Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
 di concerto con  
*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**VISTA** la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive" e s.m.i.;

**VISTA** la delibera CIPE 21 dicembre 2001, n. 121 che ha approvato, ai sensi dell'articolo 1 della richiamata legge n. 443 del 2001, il 1° Programma delle opere strategiche;

**VISTO** il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. ed in particolare l'articolo 163, comma 3;

**VISTO** il DPCM 11 febbraio 2014, n. 72 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'articolo 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 in data 8 maggio 2014;

**VISTO** il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;

**VISTO** in particolare, l'articolo 3, comma 1, del richiamato decreto-legge n. 133/2014 che rfinanzia il Fondo per la continuità dei cantieri di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto-legge n. 69/2013 per un importo complessivo di euro 3.851.000.000,00 articolato su base pluriennale secondo le seguenti annualità: 26 milioni di euro per l'anno 2014, 231 milioni di euro per l'anno 2015, 159 milioni di euro per l'anno 2016, 1.073 milioni di euro per l'anno 2017, 2.066 milioni di euro per l'anno 2018 e 148 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 3, comma 1-bis del richiamato decreto-legge n. 133/2014 che incrementa il richiamato Fondo per la continuità dei cantieri di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto-legge n. 69/2013 di euro 39 milioni, mediante utilizzo delle disponibilità iscritte in conto residui nel Fondo revoche di cui all'articolo 32, comma 6, del decreto-legge n. 98/2011;

**VISTO** in particolare, l'articolo 3, comma 2, lettera c), ultimo capoverso, del richiamato decreto-legge n. 133/2014 che prevede tra gli interventi da finanziare "opere segnalate dai Comuni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 2 al 15 giugno 2014" e "richieste inviate ai sensi dell'art. 18, comma 9, del decreto-legge n. 69/2013";

**VISTO** in particolare, l'articolo 3, comma 3, del richiamato decreto-legge n. 133/2014 che prevede una quota pari a 100 milioni di euro destinata ai Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche per interventi di completamento di beni immobiliari demaniale ed interventi urgenti in materia di dissesto idrogeologico;

**VISTO** in particolare, l'articolo 3, comma 5, del richiamato decreto-legge n. 133/2014 che prevede la revoca del finanziamento assegnato in caso di mancato rispetto dei termini fissati al comma 2, lettere a),

REG. TO ALTA CORTE DEI CONTI  
Add. 27.1.1978  
UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTERO  
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI  
TRASPORTI E DEL MINISTERO  
DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL  
TERRITORIO E DEL MARE  
Reg. N. 1. Per. 375  
IL CONSIGLIERE

REG. TO ALTA CORTE DEI CONTI  
Add. 27.1.1978  
UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTERO  
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI  
TRASPORTI E DEL MINISTERO  
DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL  
TERRITORIO E DEL MARE  
Reg. N. 1. Per. 375  
IL CONSIGLIERE  
*Manzoni*



*Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
*di concerto con*  
*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

b) e c), per l'appaltabilità e la cantierabilità delle opere indicate nelle suddette lettere, e non anche degli interventi di competenza dei Provveditorati alle opere pubbliche il cui finanziamento è previsto dall'ultimo periodo del comma 3 dell'articolo 3;

**VISTO** in particolare, l'articolo 3, comma 7, del richiamato decreto-legge n. 133/2014 il quale prevede che con il medesimo provvedimento di cui al richiamato comma 1, siano individuate le modalità di utilizzo delle risorse assegnate, di monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e di applicazione di misure di revoca;

**RITENUTO** di non applicare misure di revoca agli interventi di competenza dei Provveditorati alle opere pubbliche di cui all'ultimo periodo del comma 3 dell'articolo 3 del richiamato decreto-legge n. 133/2014;

**RITENUTO** altresì per quanto riguarda le nuove opere di cui al punto 2 che il termine del 30 aprile 2015 debba intendersi quale termine per la pubblicazione sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del decreto che fissa le modalità dei criteri di assegnazione dei finanziamenti e che conseguentemente il termine del 31 agosto 2015 debba intendersi come termine ultimo per la determina a contrarre o pubblicazione del bando di gara da parte dei Comuni beneficiari dei finanziamenti;

**RITENUTO** di dover adottare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, il provvedimento che destina alle opere di cui alla lettera c), ultimo capoverso del medesimo comma, nonché a quello del comma 3, un ammontare complessivo di 500 milioni di euro articolato in 127 milioni di euro per il 2015, 88 milioni di euro per il 2016, 170 milioni di euro per il 2017, 115 milioni di euro per il 2018;

**RITENUTO** di dover individuare con il medesimo provvedimento il finanziamento da assegnare a ciascun intervento previsto dalla richiamata lettera c), ultimo capoverso, del comma 2, nonché del comma 3 dell'articolo 3, con l'indicazione dell'articolazione pluriennale, nonché le modalità di utilizzo delle risorse assegnate e di monitoraggio dell'avanzamento dei lavori;

## DECRETA

### Articolo 1

#### **Individuazione finanziamenti interventi comma 2, lettera c), ultimo capoverso e comma 3 dell'articolo 3 del decreto-legge n. 133/2014**

1. Agli interventi individuati dal comma 2, lettera c), ultimo capoverso e dal comma 3 dell'articolo 3 del decreto-legge n. 133/2014 è assegnato un finanziamento pari a 500 milioni di euro, a valere sulle risorse iscritte sul Fondo per la continuità dei cantieri, incrementato ai sensi dell'articolo 3, del decreto-legge n.133/2014 secondo l'articolazione pluriennale riportata nella tabella allegata che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, apporta con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.





*Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
di concerto con  
*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

## Articolo 2

### Modalità di erogazione dei contributi e monitoraggio

1. L'utilizzo dei contributi previsti annualmente dalla tabella allegata avviene mediante trasferimento a favore dei soggetti beneficiari dei finanziamenti dalla Direzione Generale per l'Edilizia Statale e per gli Interventi Speciali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, previa verifica da parte della medesima dello stato di realizzazione dei lavori con le modalità che saranno indicate in appositi disciplinari sottoscritti con i soggetti, fatta eccezione per i Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche per i quali si procederà alle assegnazioni secondo le procedure ordinarie.
2. Il monitoraggio sull'avanzamento degli interventi di cui all'articolo 1 è effettuato ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.
3. L'erogazione dei contributi da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti viene effettuata nei limiti degli stanziamenti autorizzati annualmente dalla Legge di Bilancio e comunque secondo le risorse effettivamente disponibili e della stessa erogazione viene data comunicazione alla Struttura Tecnica di Missione del medesimo Ministero.

## Articolo 3

### Modalità di revoca

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 2, lettera c) e 5, del decreto-legge n. 133/2014, la mancata pubblicazione dei bandi di gara o della determina a contrarre da parte della amministrazione competente alla data del 30 aprile 2015 e la mancata aggiudicazione provvisoria entro il 31 agosto 2015, per ogni singolo intervento di cui ai punti 1, e 3 della tabella allegata determinano la revoca del finanziamento; per i nuovi progetti di cui al punto 2 della tabella allegata, la mancata pubblicazione del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014 di definizione dei criteri di assegnazione dei finanziamenti ai nuovi progetti alla data del 30 aprile 2015 e la mancata determina a contrarre ovvero pubblicazione del bando di gara entro il 31 agosto 2015 determinano la revoca del finanziamento.
2. Le risorse revocate ai sensi del comma 1 con provvedimento adottato dalla Direzione Generale per l'Edilizia Statale e per gli Interventi Speciali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti confluiscono nel Fondo di cui all'articolo 32, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

IL MINISTRO  
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

*Maurizio Lupi*

IL MINISTRO  
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

*Pier Carlo Padoa-Schioppa*



*Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
di concerto con  
*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

Tabella

Ripartizione fondo 500 ML €  
decreto-legge n. 133/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164/2014, art. 3  
espressa in ML di EURO

Interventi	Totale risorse art. 3, co. 1, d.l. n. 133/2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
1 - Opere segnalate dai Comuni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 2 al 15 giugno 2014	200	20	15	100	65	-	-
2 - Nuovi progetti di cui al comma 3 ai sensi dell'art. 18, comma 9 del D.L. 69/2013	100	40	30	30	-	-	-
3 - Scorrimento della graduatoria delle richieste già inviate ai sensi dell'art. 18, comma 9 del D.L. 69/2013	100	57	33	10	-	-	-
4 - Interventi di completamento di beni immobiliari demaniale e interventi urgenti in materia di dissesto idrogeologico, di competenza dei Provv.ti Interreg.li alle OO.PP.	100	10	10	30	50	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>500</b>	<b>127</b>	<b>88</b>	<b>170</b>	<b>115</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

